

Il discorso del compagno Amendola a Ravenna

Bisogna battere la Democrazia Cristiana per colpire il predominio dei monopoli

Dieci anni perduti per una politica di sviluppo economico, ma non per i monopoli - Il prezzo che i lavoratori pagano per il « miracolo » - La D.C. non è in grado di proporre nessuna politica per il Mezzogiorno

RAVENNA, 3 — Il compagno on. Giorgio Amendola, membro della segreteria del P.C.I., ha preso la parola nel corso di comizi elettorali a Ravenna, Forlì e Rimini. A Ravenna, dove ha parlato di fronte a una grande folla, Amendola ha esordito ribadendo che i nodi vengono al pettine e i grandi problemi di fondo dello sviluppo nazionale si impongono all'attenzione critica degli italiani. Fanfani — ha proseguito — ha dovuto riconoscere la gravità della crisi che travaglia l'agricoltura italiana e l'assenza di una politica governativa che conseguentemente ed efficacemente assicuri una trasformazione ed uno sviluppo dell'agricoltura italiana. Ma questo non è un fatto né casuale, né isolato. V'è il problema del Mezzogiorno, i cui termini sono oggi più che mai gravi e

drammatici. Riconosciuto da tutti, anche in sede scientifica, il fallimento della politica meridionale dei governi democristiani, si deve constatare che, di fronte alla linea di sfrenato e incontrollato incremento dell'economia italiana sotto la direzione e a favore dei gruppi monopolistici, la D.C. non è in grado di avanzare nessuna politica che possa assicurare almeno un inizio di soluzione del problema meridionale. Il compagno Amendola ha aggiunto che ci sono regioni dell'Italia centrale (Toscana, Umbria e Marche) che, a loro volta, arretrano nel loro sviluppo economico, vanificando e trasformando in zone economicamente arretrate. Espressione drammatica di questo contraddittorio è il movimento tumultuoso delle popolazioni, la emigrazione forzata all'interno e all'estero, lo spopolamento di zone e provincie, e le sofferenze che questi mutamenti costano, il prezzo di dolore che viene pagato dal popolo italiano. Il regresso di città e zone un tempo fiorenti e i nuovi gravissimi problemi economici, urbanistici, sociali che l'insediamento disordinato di grandi masse di nuovi cittadini crea nei grandi centri.

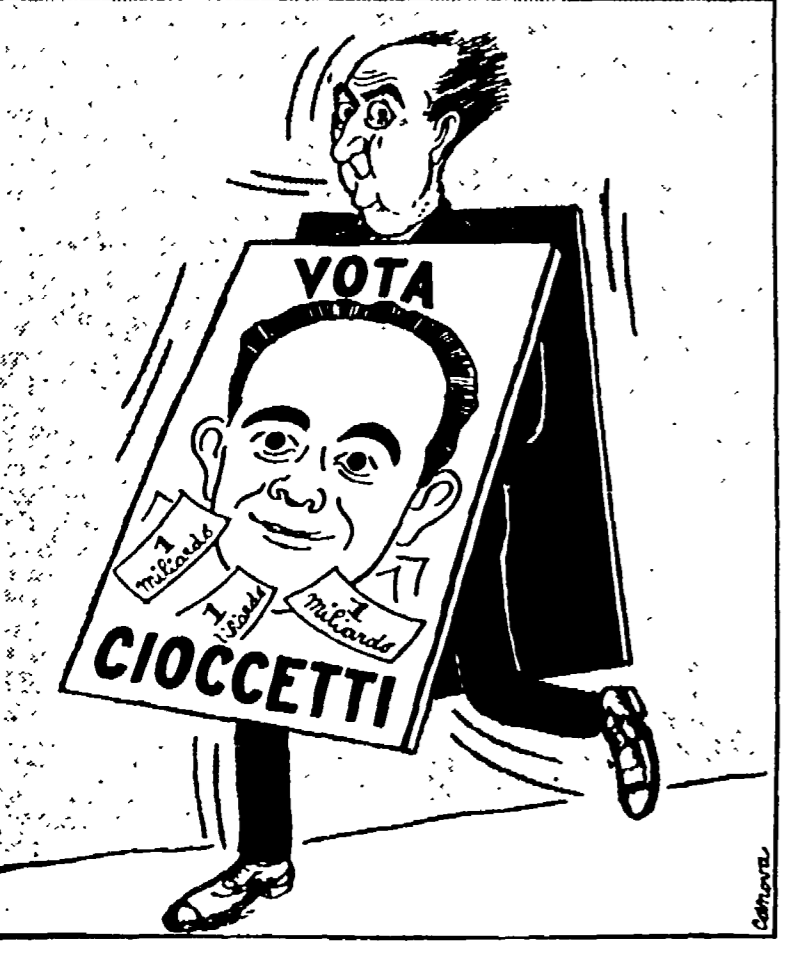
Liste di unità democratica nel Bellunese e Cava dei Tirreni

Domani Moro, a conclusione del Consiglio nazionale, apre la campagna elettorale democristiana — Dimissioni nell'USCS

La campagna elettorale democristiana sarà aperta ufficialmente da Moro domani sera, con un discorso che il segretario della D.C. pronuncerà in un teatro romano al termine dei lavori del Consiglio nazionale del partito. Il Consiglio nazionale si aprirà domani mattina con una relazione di Morlino sul programma e si concluderà nel pomeriggio del giorno stesso. Sempre domani dovrebbe essere definitivamente approvata la lista democristiana per le elezioni comunali a Roma, lista la cui formazione continua ad essere estremamente laboriosa, per il rifiuto opposto da numerosi indipendenti a veder incluso il loro nome in

Tutto questo — ha affermato Amendola — non è un aspetto marginale o eliminabile di quello che gli esaltatori del capitalismo italiano chiamano il « miracolo italiano », ma la condizione stessa e la conseguenza di un tipo di incremento economico diretto dai grandi monopoli a loro esclusivo beneficio, per allargare le basi della loro potenza economica e politica, ed è il risultato della linea di politica economica seguita consapevolmente nell'ultimo decennio dai gover-

Il Saragat-sandwich



(disegno di Canova)

una formazione capeggiata da Ciochetti. Dell'argomento hanno discusso ieri Moro e Andreotti. LISTE UNITARIE. In provincia di Belluno, i partiti si presentano con propri simboli solo nel capoluogo. In quasi tutti gli altri centri vi saranno probabilmente sole due liste: una della Democrazia cristiana, nella quale confluiranno le destre, ed una di concentrazione democratica. Comunisti, socialisti, socialdemocratici ed indipendenti si batteranno quindi contro la D.C. che attualmente amministra quasi

ni democristiani malgrado i ricorrenti discorsi sul « piano » Vanoni; questa è la conseguenza della scelta fatta dai gruppi dirigenti della D.C. come interpreti conseguenti delle esigenze della grande borghesia monopolistica. Una politica — aggiungeva l'oratore — di bassi salari, di aumento dello sfruttamento, di intensificazione dello sforzo produttivo imposto agli operai e non remunerato, di un largo e crudele impiego di lavoro minorile, di sperequazioni salariali, di sottosvalori e il prezzo imposto alla classe operaia dalla politica clericale e dalla politica clericale.

La produzione industriale è aumentata, ma questo aumento deve tradursi in uno sviluppo generale dell'economia italiana e non essere condizione di nuovi e più gravi squilibri. Amendola, a questo punto, ha posto in risalto come sia la linea generale che bisogna mutare, trasformando l'incremento economico in politica di generale e coordinato sviluppo.

Domani in discussione gli sconti FF.SS. per gli elettori. La proposta di legge comunista Santucci-D'Orto, sulla estensione delle facilitazioni di viaggio previste per le elezioni politiche a favore degli elettori dei consigli provinciali e comunali, sarà esaminate dalla Commissione trasporti nella seduta di domani, in sede legislativa. La proposta di legge prevede che esattamente come avviene per le politiche a favore degli elettori per i consigli provinciali e comunali venga applicata la riduzione del 70 per cento del biglietto andata e ritorno per il percorso sulle FF.SS. fino alla sede elettorale. Per i lavoratori emigrati la proposta prevede il trasporto ferroviario gratuito di una persona a persona, quella del Comune o alla più vicina nelle cui liste elettorali essi figurano.

Protesta contro il disinteresse del governo Centinaia di persone sui binari bloccano un treno nel Mugello

L'ex gerarca Carlo Scorza riceverà Gronchi in Argentina?



BORGO SAN LORENZO — Operai, essercanti, studenti, impiegati — stanchi di 13 anni di promesse del governo, che ancora non ha provveduto a ricostruire la ferrovia « Faentina », costringono le popolazioni del Mugello a viaggi molto più lunghi del necessario — ieri mattina hanno costretto in massa le locomotive a fermarsi, provocando la partenza del primo « diretto » per Firenze con circa due ore di ritardo. Una delegazione si è poi recata in corteo, in Prefettura. Un ex consigliere in seguito alla scandalosa questione della « Faentina », ha rifiutato di ripresentarsi candidato. Nella foto: i viaggiatori, fermi sul binario, impediscono la partenza del treno

Una bomba contro la casa di un assessore comunista

Nella piccola frazione il compagno Gabriele svolge le funzioni di sindaco - Chiari moventi politici dell'attentato - Vasta battuta della popolazione nelle campagne

COSENZA, 3. — Un vile attentato è stato compiuto durante la notte ai danni del compagno On. Davide Gabriele, amministratore democratico che è assessore del comune di San Donato e che in pratica svolge le funzioni di sindaco nella piccola frazione di Policastro dello stesso comune, ove risiede. Un rudimentale ortigno esplosivo è stato collocato sotto un angolo dell'edificio dove il compagno Davide abita e l'esplosione ha causato notevoli danni alla fabbrica. Tutti i vetri sono andati in frantumi e numerosi infissi sono stati divelti. Fortunatamente non si hanno a lamentare vittime. Il compagno Gabriele è rimasto indenne. Lo stesso si può dire di tutte le altre famiglie che occupano l'edificio. Il fragore della scoppia ha allarmato tutti gli abitanti del piccolo centro, i quali in pochi minuti sono scesi per le strade per rendersi conto di quel che era accaduto. Non appena è apparso chiaro che si era occo-

Commissione per lo studio delle paste alimentari. È stata insediata in questi giorni dal ministro Rumor una commissione con l'incarico di effettuare studi e ricerche tendenti ad escogitare un mezzo analitico atto a stabilire, partendo dal prodotto finito, la materia prima impiegata nella fabbricazione delle paste alimentari. Della commissione fanno parte numerosi studiosi. Il problema è veste particolare importanza in quanto, con l'ausilio di nuovi coloranti e di opportune mescolanze, è oggi possibile gobellare, a produttori di pochi scrupoli, per

L'Etna ha ripreso l'attività. CATANIA, 3. — L'Etna ha ripreso ieri l'attività esplosiva. Al cratere centrale le esplosioni, deboli e rare, sono state accompagnate da emissioni di vapori bianchi. Più frequenti, invece, gli scoppi al cono sud-terminale di nord-est. Le esplosioni si sono succedute in intervalli di 15 minuti. In serata l'attività si è notevolmente ridotta e attualmente è rimasta quasi inattiva.

E' morto a Bergamo l'on. Pacati. BERGAMO, 3. — L'on. Tarcisio Pacati è deceduto questa notte per collasso cardiaco nella sua abitazione a Bergamo. Nato a Clusone nel 1904, l'on. Pacati era stato eletto deputato per la D.C. nelle ultime legislative.

Una nota dell'Esecutivo nazionale Presa di posizione dell'ANPI contro il revanscismo tedesco

Chiesta una chiara assunzione di responsabilità da parte del governo italiano — Promosse iniziative in tutta l'Italia

L'Esecutivo nazionale dell'ANPI, ha discusso nel corso della sua ultima riunione le vivaci espressioni di protesta e di protesta che gli sono giunte da ogni parte d'Italia e non solo dai Comitati provinciali, ma anche da cittadini di ogni ceto sociale, a proposito delle recenti dichiarazioni di membri responsabili del Governo della Germania Occidentale. Lo Stato Maggiore della Bundeswehr — afferma l'Esecutivo dell'ANPI — ha recentemente confermato, aggravandone il significato, le sue esplicite richieste di armistizio, come tattiche e strategiche, contro il nazismo. In questo senso, il documento di Bonn a prescindere, ha aggravato la campagna sovietista per il ritorno dell'Alto Adige all'Austria nel quadro delle bramosie di rinvenire pangermanista e giustiziare tendenze a sovrapporre e a sostituire le strutture dello nuovo « Anschluss » a benefi-

Nostalgici a Ronchi

De un po' di tempo in qua Ronchi, dei Leonesi, si è visto di nuovo sotto il fuoco delle attenzioni di un vero e proprio esercito di giornalisti. L'ultimo di questi, sarebbe dovuto sorgere in quella località un monumento a D'Annunzio. Il Comune di Ronchi, invece, ha risposto con un comunicato di smentita, nel quale si è detto che il terreno in questione, che fa parte del cortile della scuola elementare, è amministrato dal Comune di Ronchi, e che la decisione di costruire un monumento non è stata presa dal Comune di Ronchi, ma dalla locale Democrazia cristiana insieme ad alcuni esponenti di sinistra, e che il terreno è stato acquistato da un privato cittadino. A questo punto occorre qualche altra considerazione. Quella della doppietta democristiana sulle gli occhi. Ci si dice indignati per le manifestazioni di nazionalismo che

Il concorso di diffusione dell'Unità

Il grande concorso a premi della diffusione dell'Unità per il mese di settembre vede ai primi posti rispettivamente: 1. categoria: Pistola, Siena; 2. categoria: Ancona, Pesaro; 3. categoria: Cagliari, Bari; 4. categoria: Foggia, Reggio Calabria, Catania; 5. categoria: Nuoro, Enna, Sassari, Matera, Potenza. Hanno superato inoltre il 100 per cento dell'obiettivo le Federazioni di Salerno, Frosinone, Caserta, Crotona, Oristano, Ragusa, Sciacca, Agrigento, Lecce, Cosenza, Melilli, S. Agata, Milazzo, Catanzaro, Chieti, Cassino, Sulmona, Isernia, Avellino, Benevento, Rieti, Sira-cusa, Fermo, Brindisi.

Il dibattito su Lavoro alla Camera 35 lire l'ora alle lavoratrici di una fabbrica di confezioni

L'intervento della compagna Rodano — Scarpa, Brodolini e Santi replicano alle gravi affermazioni di Storti sulle Commissioni interne

La Camera ha ripreso ieri la discussione sul bilancio del Lavoro. Il compagno on. Scarpa ha controfirmato i testi del deputato d. Storti, che nella precedente seduta aveva detto: « qualunque sia l'opera delle commissioni interne. La verità è che l'Unità dei lavoratori, ha detto SCARPA, è stata definitivamente minata dalla posizione assunta dalla CISL per bocca dello stesso on. Storti nei confronti delle commissioni interne. E' opportuno che i lavoratori siano scoppiati da un espediente con questo atteggiamento. Lo on. Storti ha affermato che la questione delle commissioni interne non dovrebbe costituire l'oggetto della legge delegata in quanto esse non servono per garantire i minimi salariali e contrattuali ed ha lasciato di qualunque sia la natura di questi organi sindacali. E' bene sottolineare la gravità di questa presa di posizione contro le commissioni interne, le quali rappresentano una grande conquista dei lavoratori ed hanno costituito, sul piano aziendale, il fulcro della resistenza dei lavoratori stessi contro i soprusi padronali. Occorre però precisare che questa dichiarazione sulla imminente consultazione popolare per affermare che la competizione elettorale sarà un'occasione per dibattere i problemi del « tempo libero », e cioè della ricreazione, della cultura popolare, dello sport, che ci debbono accedere tutte le masse popolari per la loro salute fisica ed elevazione intellettuale. L'ARC.I appoggerà quei candidati che meglio daranno garanzie di appoggio e le rivendicazioni specifiche del movimento ricreativo, chiedendo ad essi un impegno a farle accogliere dalle future amministrazioni.

La seduta al Senato

I compagni Monteziani, Marelli e Secchi sono intervenuti al Senato nel dibattito su lavoro dell'industria e del commercio estero. MONTAZIANI, MARELLI ha osservato che l'attuale fase di sviluppo industriale si risolve in un concetto: « lavoro e capitale » con un « vero e proprio aumento di profitto non ricompensato da un effettivo e durevole aumento dei salari ». I compagni Monteziani, Marelli e Secchi sono intervenuti in nome della necessità di una politica di trattamento fra le stesse donne lavoratrici. Essa ha citato, tra l'altro, l'esempio di una fabbrica di confezioni di Varese nella quale le lavoratrici vengono retribuite con 35 lire l'ora.

«Incontri del traffico» all'ACI di Roma

L'Automobile club di Roma, nel quadro delle iniziative (quali l'Operazione buche e l'Operazione frece) già promosse dall'Ente, farà svolgere

Grave lutto dei compagni Ferrera e Vecchiotti

E' deceduta la signora Maria Forcella, nonna del compagno Maurizio Ferrera e madre del compagno socialista Tullio Vecchiotti. I funerali avranno luogo oggi a Roma partendo alle ore 8 da Corso Vittorio 294. Ai compagni Ferrera e Vecchiotti e alle loro famiglie, guastano le più ferventi condoglianze de « l'Unità ».